

et tutte quelle provision li parerano necessarie. Ave 56 di no, 165 de si, et ave tante di no, perchè voleano si facesse tal deliberation con questo Consejo et non per il Colegio, perchè venimo a la guerra.

Fu posto, per li diti, una parte di cavalcar a Verona certi condutieri et disponerli alozar in mantovana e altrove, *ut in parte*; ma perchè bisognava conzarla, fo ditto si expediria per Colegio per l'autorità aulà.

Et fo licentato il Pregadi, et restò Consejo di X con la Zonta, et preseno tuor ducati 10 milia in prestedo da li Monti, *videlicet* 5000 Montevechio et 5000 Montenuovo per li bisogni presenti, ubligandoli il deposito dil sal di . . .

250

*Exemplum.*

1521, die 28 Junii, in Maiori Consilio.

Sier Antonius Grimanus *procurator*, sier Antonius Tronus *procurator*, sier Georgius Pisanus *doctor, eques*, sier Franciscus Bragadenus, sier Petrus Landus *sapientes super correctiones promissionis Serenissimi Principis*.

È statuido, che quando per i Signori de note è retenuto alcuno per furto, dove iudexi *pœna sanguinis*, formato il processo et confessato il delitto, il delinquente, insieme *cum* il suo processo vien apresentationato al Serenissimo Principe, al qual si lege tutto esso processo presente il reo, acciò che l'habia ratificar la sua confessione, cosa veramente indegna et gravosa a li Serenissimi Principi occupatissimi pur troppo ne le cose publiche; et però l'anderà parte, che *de cætero* tutte simile presentatione, lection di processi et ratificatione di rei, si per causa de furto, come de ogni altro delicto per il qual, per leze o per consuetudine si die ratificar davanti il Serenissimo Principe, far si debano davanti i Consiglieri nostri da basso, i quali ad ogni richiesta de li Signori di notte si debano redur, et sedendo *pro tribunali*, habiano aldir li processi et le ratificatione de li rei, et quelli poi mandar a la leze come faceva il Serenissimo Principe nostro. *Hoc declarato*, che i rei preditti non possano esser menati a la ratificatione, salvo per uno zorno almeno da poi che haverano confessato: 1485, 110, 8.

*Suprascripti.*

Quanto sia necessaria et di quella importantia che ognuno intende la electione dil Serenissimo

Principe nostro, quando occorre la vacantia di quello, come fa al presente, non è però da cessar in tutto da quelli altri importanti negotii che possono intervenir da esser trattati per il Stato nostro, conzosiachè alcuna simile necessaria et breve dilatione non si possa chiamar impedimento; et però, per rimover ogni dubio, difficoltà che interponer se li potesse, l'anderà parte che al presente et in tutte le future vacatione del Ducato nostro, fino che non serano serati li 41 Electori dil Serenissimo Principe, per le cose de importantia et concernente *immediate* il Stato nostro, chiamar si possa si il Consejo di Pregadi, come di X in l'uno et l'altro, però dei quali non si possa, nè debba tratar salvo di esse materie publiche et al Stato nostro pertinente, come è honesto: 1590, 49, 4.

*Suprascripti.*

Essendo per leze provisto, che non possa esser Consiglier di Venecia *nec etiam* de Zonta dil Consejo di X alcuno di quelli che si cazasseno da capello *cum* il Serenissimo Principe per i rispetti che sono ben noti a cadauno, per i medesimi rispetti l'anderà parte, che similmente ne l'advenir non possa esser tolto, nè provado del Consejo nostro di X, nè esser Avogador de comun alcuno che si cazasse da capello *cum* i Serenissimi Principi futuri, over *cum* alcuno de li figlioli de la Celsitudine sua in vita di quella: 1424, 204, 4.

*Suprascripti.*

Essendo condecènte cosa, che a le propositione pertinente al Stato, che sono fate nel Colegio nostro per diversi signori et oratori che vengono a la Signoria nostra, siano consultamente fate le risposte secondo la intentione del Stato nostro, l'anderà parte, che a tutte simile proposte che saranno fatte da ambadori, over signori et altri personazi da conto, oltre le parole generale non si possa risponder per i Serenissimi Principi, che di tempo in tempo si troveranno, salvo prima havuto il parer e consulto dil Colegio, over altro de li Consiglieri nostri, dove per la qualità de le materie quelle se harano a trattare; ma uditi li ambadori, siano per Sua Serenità *cum* parole grave et acomodate mandati a parte, acciò che si possa, come è ditto, consultar la risposta per il Colegio nostro: 1618, 34, 1.